



# COMUNE DI MOLVENO



## PROVINCIA DI TRENTO

P.zza Marconi, n°1 – C.A.P. 38018  
Tel. 0461/586936 – Fax 0461/586968  
P.I. 00149120222

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.17

**del Consiglio comunale**

**Adunanza di prima convocazione - Seduta 22-03-2012**

**OGGETTO:** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.MU.P.). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'I.MU.P - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2012.

L'anno Duemiladodici addì Ventidue del mese di Marzo alle ore 20:30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
FRANCHI RUGGERO	X			CAMPESTRINI CLARA	X		
BONETTI ATTILIO	X			DONINI FULVIO	X		
DONINI FEDRIK	X			DONINI LORENZO	X		
DONINI MAURO	X			DEVIGILI GIORGIO	X		
FRIZZERA FRANCESCO	X			GIORDANI CAMILLA	X		
RIGOTTI EZIO	X			RANDO ALESSIO	X		
SARTORI ALESSANDRO	X			PIAZZOLLA VITO		X	
FRANCHI FAUSTO	X						

Assiste il Segretario GIORDANI FEDERICA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor FRANCHI RUGGERO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.P.). APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'I.M.U.P - DETERMINAZIONE  
ALIQUOTE E DETRAZIONE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2012.**

**Premessa**

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, ha introdotto e disciplinato l'Imposta Municipale Propria stabilendone l'istituzione a decorrere dall'anno 2014.

Il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, ha poi disposto che l'Imposta Municipale Propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, sulla base degli articoli 8 e 9 del precitato D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili, ed in base al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, per quanto richiamato.

L'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011 stabilisce che *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*.

I Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, provvedono a *“Disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*. I Regolamenti in parola sono approvati non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Rilevato quindi che risulta opportuno

- procedere all'adozione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria;
- provvedere alla determinazione di aliquote e detrazione da applicare al calcolo dell'imposta per l'anno 2012.

**Ciò premesso;**

**Tenuto conto** che i commi da 6 a 9/bis dell'articolo 13 del Decreto 201/2011 hanno già stabilito nel merito:

- l'aliquota base è fissata nella misura del 0,76 per cento, con possibilità per i comuni di modificarla, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- l'aliquota è ridotta nella misura del 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con possibilità per i comuni di modificarla, in aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- l'aliquota è ridotta nella misura del 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale, con possibilità per i comuni di modificarla in diminuzione fino al 0,1 per cento;
- i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino al 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

**Tenuto altresì** conto che i Comuni, ai sensi dell'art. 9 ter della L.P. 18/2011, come recentemente introdotto dalla L.P. 2 del 07.02.2012, possono prevedere un'ulteriore riduzione dell'aliquota dell'imposta municipale propria per i fabbricati rurali ad uso strumentale fino ad un massimo dello 0,1 per cento;

**Considerato** che il successivo comma 10 del citato art. 13 prevede inoltre che *“dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo durante il quale si protrae tale destinazione; (...omissis). Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista al primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di 400 euro. I comuni possono disporre l'elevazione*

*dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio (..)*".

**Evidenziato** che il D.L. 201/2011 prevede che la detrazione si applica anche alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del D.Lgs. 504/1992, in specifico, quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

**Tenuto conto** che il medesimo decreto dispone inoltre che l'aliquota ridotta per abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del D.Lgs. 504/1992, recante *"Il soggetto passivo che, a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta (...)"*.

**Dato atto** che è data inoltre facoltà ai comuni di prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applichino anche i soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante: *"I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata"*.

**Rilevato** che il Consiglio Comunale, nel proprio Regolamento per la disciplina dell'IMU, ha disposto di avvalersi della facoltà in parola.

**Evidenziato** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. L'aliquota di imposta risultante è quella versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato.

**Considerati** gli indirizzi di politica tariffaria contenuti nel Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale per il 2012, sottoscritto in data 27 gennaio 2012,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso quanto sopra;

**Preso atto** che la "Commissione consiliare per lo Statuto, Regolamenti e tributi", convocata in conformità di quanto stabilito dallo Statuto comunale e dal vigente Regolamento del Consiglio comunale ha espresso, in data 08.03.2012, parere favorevole in ordine alla proposta della presente deliberazione, pur riservando ai membri la possibilità di proporre in sede consigliare eventuali modifiche;

**Sentita** la dichiarazione di voto del consigliere Alessandro Sartori di seguito testualmente riportata: *"il mio voto è contrario innanzitutto perché la commissione tributi che si è riunita due settimane fa, non aveva gli elementi giusti e corretti, non aveva assolutamente niente in mano per poter decidere una cosa del genere. Ritengo che la commissione che si è riunita non è potuta entrare in merito della questione; quindi è stata una commissione che è andata a proporre questa cosa qui. In realtà questa delibera non può essere proclamata. Altro motivo: andiamo a prendere una decisione importante senza avere in mano dei dati reali e certi. Io vorrei avere in mano delle simulazioni vere e proprie e non simulazioni fatte dal consigliere Alessandro Sartori su un pezzo di carta: questo non è il modo di agire"*.

**Visto** il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

**Visti** gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile

sulla proposta della presente deliberazione – ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L:

Con n°7 voti favorevoli, n°3 voti contrari ( Doni ni Mauro, Sartori Alessandro e Donini Lorenzo) e n° 4 astenuti (Rigotti Ezio, Donini Fedrik, Donini Fulvio e Rando Alessio), espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti e votanti

## DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Regolamento per la disciplina dell'I.MU.P, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di determinare le seguenti aliquote ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno di imposta 2012:
  - Aliquota ordinaria → 0,76 per cento
  - Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze → 0,4 per cento
  - Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola → (0,2) per cento;
3. di determinare nell'importo di Euro (200,00 (duecento)) la detrazione per le seguenti tipologie di immobili, da applicare in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica:
  - immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo, intendendo per tale l'unica unità immobiliare nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;
  - immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibita ad abitazione principale dei soci assegnatari;
  - immobili posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
4. di determinare nell'importo di Euro 200,00 (duecento) la detrazione per le seguenti tipologie di immobili, da applicare in proporzione alla quota di possesso:
  - Immobili posseduti da soggetti che, a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulti assegnatario della casa coniugale;
5. di determinare che la detrazione di cui ai punti 2 e 3 è maggiorata di Euro 50,00 (cinquanta) per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400,00 (quattrocento), da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base di Euro 200,00;
6. di dare atto che le aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2012;
7. di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo si rimanda alle norme di legge ed al Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMUP, approvato al precitato pto. 1;
8. di dare atto che con separata ed autonoma votazione n° 7 voti favorevoli, n° 3 voti contrari ( Donini Mauro, Sartori Alessandro e Donini Lorenzo) e n° 4 astenuti (Rigotti Ezio, Donini Fedrik, Donini Fulvio e Rando Alessio)il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 04.01.1993, n. 1 e ss.mm.
9. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento;
10. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione alla Giunta municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to FRANCHI RUGGERO

Il Segretario  
F.to GIORDANI FEDERICA

---

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale

dal 27-03-2012 per giorni 10.

Li, 27-03-2012

Il Segretario  
F.to GIORDANI FEDERICA

---

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile il 22-03-2012 ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario  
F.to GIORDANI FEDERICA

---

La presente deliberazione è stata pubblicata per dieci giorni consecutivi nelle forme di legge all'albo pretorio ed è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n. 3/L.

Il Segretario  
F.to GIORDANI FEDERICA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, 22-03-2012

Il Segretario  
GIORDANI FEDERICA

---